

Gruppo di lavoro- “Infezioni da *Legionella*”

Istituto di Scienze Tossicologiche, Igienistiche ed Ambientali - Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”- Via S. Chiara 27, 61029 Urbino

Componenti:

Bruscolini Francesca - Professore associato. Microbiologia generale (BIO 19)

e-mail: bruscolinif@uniurb.it

Pianetti Anna - Professore associato (idoneo). Igiene generale ed applicata (Med 42)

e-mail: pianetti@uniurb.it

Citterio Barbara - Ricercatore confermato. Microbiologia generale (BIO 19)

Sabatini Luigia - Laureata. Assistente tecnico

Il gruppo si sta interessando sia degli aspetti epidemiologici sia del controllo delle infezioni sostenute da *Legionella*.

- In ambito epidemiologico ha effettuato due indagini volte alla ricerca del microrganismo, una in una ditta di produzione di vetri in Toscana e l'altra in alberghi, ristoranti, stabilimenti industriali, struttura fieristica, fontane decorative nella provincia di Rimini.

Nella prima indagine tutti i campioni analizzati, rappresentati da acque utilizzate nelle varie fasi di lavorazione del vetro, sono risultati negativi per *Legionella*.

Nella seconda, sono stati prelevati campioni di acqua sia dalla rete di distribuzione che da due torri di raffreddamento di stabilimenti industriali. Dei 63 campioni analizzati ne sono risultati positivi due, uno proveniente da una torre di raffreddamento di una industria alimentare e l'altro da un rubinetto di acqua calda di una struttura alberghiera. Dei due isolati, uno è stato identificato come *Legionella* spp. e l'altro come *Legionella pneumophila* sierotipo 1. I risultati di questa indagine sono in corso di pubblicazione sulla rivista “L'Igiene Moderna”.

- Attualmente il gruppo sta collaborando con l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente (ARPA) di Pesaro per un monitoraggio nelle strutture alberghiere della Provincia.
- Il gruppo si occupa anche delle problematiche inerenti il controllo delle legionelle nella rete di distribuzione idrica. In tal senso, sono stati intrapresi studi preliminari in laboratorio volti a valutare l'efficacia di argento, rame e ipoclorito di sodio, in varie combinazioni, nell'inattivazione del microrganismo in acque condottate e non adibite ad uso potabile con caratteristiche chimico fisiche diverse.